



Unione Comuni Modenesi Area Nord

(Provincia di Modena)

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA**

Nr. 437 DEL 20/09/2023

OGGETTO:	FORMAZIONE DELL'ELENCO DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD DI SOGGETTI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMI-RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI, MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, GESTANTI, MADRI CON BAMBINI E STRUTTURE PER L'OSPITALITA' TEMPORANEA - ANCHE IN EMERGENZA - DI GESTANTI E MADRI CON FIGLI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E DISAGIO CON PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALUTAZIONE, ALL'AUTONOMIA E AL REINSERIMENTO SOCIALE. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO
-----------------	---

OGGETTO:	FORMAZIONE DELL'ELENCO DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD DI SOGGETTI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMI-RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI, MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, GESTANTI, MADRI CON BAMBINI E STRUTTURE PER L'OSPITALITA' TEMPORANEA - ANCHE IN EMERGENZA - DI GESTANTI E MADRI CON FIGLI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E DISAGIO CON PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALUTAZIONE, ALL'AUTONOMIA E AL REINSERIMENTO SOCIALE. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO
-----------------	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso

Che la legislazione nazionale e regionale assegna agli Enti Locali (Comuni) compiti di programmazione e organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, necessari a garantire alle persone qualità di vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza riducendo le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza socio-economica, difficoltà sociali e situazioni di pregiudizio;

che la normativa prevede, altresì, che gli Enti locali realizzino il sistema integrato di interventi servizi sociali anche con il concorso dei soggetti del terzo settore, della cooperazione sociale, dell'associazionismo di promozione sociale, del volontariato e di altri soggetti privati quali parte attiva della rete territoriale delle risorse e degli interventi finalizzati alla tutela e al sostegno dei singoli e delle famiglie;

Visto:

- il DPR n. 616 del 24/07/1977 che, all' art. 23 lettera c) prevede gli *"interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile"* come funzione dei Comuni;
- la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (New York, 20 novembre 1989) stipulata dall'Onu e resa esecutiva in Italia con l'art. 40 della legge 27 maggio 1991 n. 176;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale (Lanzarote, 25 ottobre 2007) ratificata in Italia con la legge 1 ottobre 2012 n. 172;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Istanbul, 11 maggio 2011) ratificata in Italia con la legge 27 giugno 2013 n. 77;
- la legge 08 Novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" che assegna agli Enti Locali la funzione relativa a *"interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio... misure per il sostegno delle responsabilità familiari...misure di sostegno alle donne in difficoltà..."*;
- la legge regionale 12 Marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che individua, tra gli interventi di competenza degli Enti Locali, i *"servizi ed interventi di prevenzione, ascolto, sostegno ed accoglienza per minori vittime di abuso, maltrattamento e abbandono" ... servizi ed interventi, quali case e centri antiviolenza, finalizzati a fornire consulenza, ascolto, sostegno ed accoglienza a donne, anche con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e di costrizione economica"*;

- la legge regionale 28 Luglio 2008 n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e ss. mm. e ii. che ribadisce che l’Ente Locale è titolare delle funzioni in materia di protezione e tutela dei minori fatte salve le competenze delle autorità giudiziarie;

- gli artt. 403, 333, 330 e 343 e ss. del Codice Civile, che disciplinano: l’intervento della pubblica autorità in favore di minori, l’allontanamento del minore in caso di condotta pregiudizievole da parte dei genitori, la decadenza dalla potestà genitoriale e l’apertura della tutela;

- la legge 4 maggio 1983 n. 184 “Disciplina dell’ adozione e dell’affidamento dei minori”, come modificata dalla legge 28 marzo 2001 n. 149, che riconosce il diritto del minore a crescere all’interno della propria famiglia, ma prevede, nelle situazioni in cui risultino necessarie forme di protezione e tutela del minore, il suo collocamento extrafamiliare in comunità ove non sia possibile il suo inserimento in una famiglia affidataria;

-la DGR n. 1904/2011 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” come coordinata con a successiva DGR n. 1106/2014 “Modifiche e integrazioni alla DGR 19 dicembre 2011 , n. 1904”

Considerato che l’Unione Comuni Modenesi Area Nord:

- è titolare delle funzioni in materia di tutela dei minori, anche in via d’urgenza e svolge detta funzione garantendo la necessaria collaborazione con l’Autorità Giudiziaria competente;

- opera per prevenire ogni forma di allontanamento dei minori, mettendo in campo tutti gli interventi possibili per sostenere le funzioni genitoriali;

- garantisce l’interesse preminente del minore di tutela e protezione ogniqualvolta si renda necessario allontanare un bambino o un adolescente dalla propria famiglia di origine, su mandato della Magistratura o in via d’urgenza in applicazione dell’art. 403 c.c.;

- è titolare delle funzioni in materia di intervento e accoglienza delle donne, anche con figli, minacciate o vittime di violenza;

Dato atto:

- che compete al Servizio Sociale dell’Unione Comuni Modenesi Area Nord di dare esecuzione ai provvedimenti del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario, nonché di provvedere con interventi di protezione prevedendo l’inserimento di minori, minori stranieri non accompagnati (MSNA), di madri con minori, di donne in stato di gravidanza o di donne vittime di violenza in adeguati contesti extrafamiliari e di provvedere alla tutela di minori in via d’urgenza ex art. 403 c.c.;

- che il Servizio Sociale dell’Unione si avvale, a tal fine, di soggetti terzi che forniscono servizi per l’accoglienza residenziale o semiresidenziale di minori, minori stranieri non accompagnati, madri con minori e gestanti, donne vittime di violenza e soggetti neomaggioranni, qualora ciò sia necessario a fronte di un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria o a fronte di situazioni personali e/o familiari particolarmente critiche;

Dato atto altresì:

- che i servizi e le strutture di accoglienza di cui il Servizio Sociale può avvalersi nei casi di cui sopra, sono dettagliatamente disciplinati nel territorio regionale, in ordine agli standard strutturali e di funzionamento, dalla DGR Emilia Romagna n. 1904/2011, che dispone, tra l’altro, le modalità di rilascio dell’autorizzazione al funzionamento;

- che dette strutture sono soggette al potere ispettivo della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna in Bologna, che si avvale delle Polizie Municipali dei singoli Comuni per le azioni di controllo sui rispettivi territori;

Valutato che il ricorso ai servizi e alle strutture di accoglienza nelle fattispecie sopra descritte si configura come intervento sociale a favore dei soggetti da collocare e della famiglia, e come tale esso necessita di elevata flessibilità e personalizzazione;

Considerato che risulta fondamentale che il ricorso a tali servizi e strutture residenziali, che avviene solitamente in via d'urgenza o comunque con tempistiche contingentate, si svolga con la massima trasparenza, nel rispetto dei requisiti di legge in materia di autorizzazione al funzionamento e di ogni altro elemento atto a garantire un'elevata qualità dell'intervento, nonché nel rispetto dell'appropriatezza di utilizzo delle risorse pubbliche e promuovendo per più operatori economici la possibilità di collaborazione con il Servizio Sociale;;

Considerato pertanto opportuno, alla luce delle considerazioni esposte, adottare modalità di individuazione dei servizi e delle strutture residenziali e semiresidenziali in oggetto, che valorizzino il principio della qualità, l'efficacia delle progettazioni e l'apporto del terzo settore secondo il principio di sussidiarietà, tenendo ovviamente anche conto del rapporto qualità/prezzo;

Considerato che nel corso dell'anno 2021, previo avviso pubblico, è stato revisionato con determina n° 354/2021 del Servizio Minori e Responsabilità Familiari l'Albo delle Strutture Residenziali o semiresidenziali per minori, MSNA, Gestanti ,madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea -anche in emergenza- di Gestanti e madri con figli in condizione di fragilità e disagio e/o per progetti di sostegno e valutazione della genitorialità , che è stato utilizzato per la gestione dei collocamenti dei minori su mandato dell'Autorità Giudiziaria, ricorrendovi nel pieno rispetto del principio di trasparenza e rotazione;

Data la necessità di dover procedere alla formazione di un nuovo Elenco aggiornato dei soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semiresidenziali per l'accoglienza di minori, minori stranieri non accompagnati, gestanti, madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea – anche in emergenza – di gestanti e madri con figli in condizione di fragilità e disagio con progetti finalizzati alla valutazione, all'autonomia e al reinserimento sociale al fine di promuovere per più operatori economici la possibilità di collaborazione con il Servizio Sociale dell'Unione;

Visto l'Avviso Pubblico allegato al presente atto (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale, rivolto ai soggetti gestori di strutture e servizi per la presentazione di domande finalizzate all'inserimento nell'Elenco di cui sopra, in cui sono dettagliati i termini temporali, le modalità dell'istruttoria, di tenuta e di utilizzo del costituendo Elenco, nonché ogni altro elemento utile per il trasparente svolgimento del procedimento di raccolta delle autocandidature;

Considerato che, una volta costituito l'Elenco in oggetto, le strutture saranno individuate di volta in volta, sulla base dei seguenti criteri indicativi:

- congruenza e rispondenza della tipologia della struttura al progetto individualizzato per la tutela/accompagnamento/protezione del singolo minore, della gestante o della coppia genitore/figlio;
- localizzazione territoriale della struttura legata ai vincoli connessi con le necessità di vicinanza o di lontananza rispetto al contesto sociale nonché alle unità operative territoriali di UCMAN che hanno in carico il progetto;

- costo della retta e dei servizi che include: rapporto qualità-prezzo con riferimento anche ad eventuali servizi aggiuntivi o integrativi proposti nella Carta del Servizio;
- disponibilità del posto al momento del bisogno.

A sostanziale equivalenza di offerta dei servizi, sarà discriminante la retta offerta;

Dato atto che l'inserimento nell'Elenco in oggetto non costituisce in capo ai soggetti gestori alcun diritto o pretesa circa gli invii da parte dell'Unione, la quale si riserva, in via marginale e del tutto eccezionale, per particolari ragioni di urgenza, per mancanza di posti disponibili o per specifiche esigenze di protezione e tutela, di ricorrere a strutture non inserite nell'Elenco;

Dato atto che il presente provvedimento di gestione risponde alle necessità di attuazione dei programmi di attività di competenza del Servizio Autorizzazioni/Monitoraggio/Vigilanza/ Accesso alle strutture e dei servizi pubblici e privati;

Su proposta del responsabile del procedimento, designato nella persona della dott.ssa Maria Teresa Mazzoli

In forza del provvedimento di attribuzione di posizione organizzativa e nel rispetto di quanto in esso contenuto ;

Visti:

- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 09 marzo 2023, avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011";
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 14 del 09 marzo 2023, avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione armonizzato 2023/2025 (D. Lgs. n. 118/2011 - D. Lgs. n. 126/2014)";
- la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 25 del 11 marzo 2023, avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023/2025 - Approvazione parte finanziaria e assegnazione delle risorse finanziarie";

Rilevato che, in capo al responsabile del procedimento, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premesse che qui si intendono integralmente richiamate

1) di approvare, la costituzione di un nuovo Elenco dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord dei soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semiresidenziali per l'accoglienza di minori, minori stranieri non accompagnati, gestanti, madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea – anche in emergenza – di gestanti e madri con figli in condizione di fragilità e disagio con progetti finalizzati alla valutazione, all'autonomia e al reinserimento sociale ;

2) di approvare l'Avviso pubblico (ALL 1) completo del Modulo di domanda (All A) allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato alla raccolta delle domande per la costituzione dell'Elenco in oggetto;

3) di prevedere che l' Avviso pubblico di manifestazione di interesse sia pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet di UCMAN per 30 giorni;

4) di dare atto che, una volta costituito l'Elenco in oggetto, le strutture saranno individuate di volta in volta, sulla base dei seguenti criteri indicativi:

- congruenza e rispondenza della tipologia della struttura al progetto individualizzato per la tutela/ accompagnamento/protezione del singolo minore, della gestante o della coppia genitore/figlio;
- localizzazione territoriale della struttura legata ai vincoli connessi con le necessità di vicinanza o di lontananza rispetto al contesto sociale nonché alle unità operative territoriali di UCMAN che hanno in carico il progetto;
- costo della retta e dei servizi che include: rapporto qualità-prezzo con riferimento anche ad eventuali servizi aggiuntivi o integrativi proposti nella Carta del Servizio;
- disponibilità del posto al momento del bisogno.

A sostanziale equivalenza di offerta dei servizi, sarà discriminante la retta offerta

5) di dare atto che l'inserimento nell'Elenco in oggetto non costituisce in capo ai soggetti gestori alcun diritto o pretesa circa gli invii da parte dell'Unione, la quale si riserva, in via marginale e del tutto eccezionale, per particolari ragioni di urgenza, per mancanza di posti disponibili o per specifiche esigenze di protezione e tutela, di ricorrere a strutture non inserite nell'Elenco;

6) di dare atto che con successiva determinazione sarà nominata la Commissione interna all'Ente, la cui composizione non comporterà oneri per l'Amministrazione, che procederà all'esame delle domande presentate e ulteriori atti che si rendessero necessari

7) di dare atto che l'Avviso Pubblico non comporta impegno di spesa a carico del bilancio dell'Unione. e pertanto non è vi è l'esigibilità della spesa, determinata, ai sensi dell'art. 183 TUEL;

8) di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso al Responsabile del Servizio Ragioneria e diverrà esecutivo a seguito dell'apposizione del visto di sua competenza.

<p>Il Responsabile del Servizio MARIA TERESA MAZZOLI <i>(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005)</i></p>
